

JUDO LA STORICA PALESTRA RISCHIA DI CHIUDERE

«Salviamo Scampia» l'Angiulli pronta a scendere in campo

● Fu chiusa la prima volta nell'estate del 2010 dopo che l'ente nazionale erogatore di correnti, sospese il servizio per morosità. Ora la storia sembra ripetersi e la storica palestra di Judo di Scampia, quartiere a rischio napoletano, vive nuovamente lo spettro della chiusura. Un migliaio di ragazzi potrebbero ritrovarsi per strada ed il mondo sportivo pugliese si è immediatamente mobilitato al grido di «Salviamo Scampia», l'allarme lanciato dalla Società Ginnastica Angiulli, che domenica prossima organizzerà una conferenza stampa ed uno stage-esibizione sul tema della «Solidarietà sportiva» (ore 9.30 - via Cotugno).

Rispondendo alla richiesta d'aiuto di Gianni Maddaloni, capostipite e genitore di Pino, campione olimpico di Sidney 2000, l'Angiulli e lo Csen di Bari, hanno inteso riunire sotto un unico cartello una ventina tra le più attive società dello Judo della provincia di Bari, Foggia e Taranto per provare a raccogliere fondi a favore della palestra napoletana. A distanza di quasi tre anni soltanto il provvidenziale intervento di un imprenditore napoletano ha momentanea-

mente evitato che la struttura chiudesse i battenti.

L'episodio ha innescato la miccia della speranza ed il secondo a scendere in pista è stato il neo presidente del Coni Nazionale, Giovanni Malagò che ha devoluto alla famiglia più famosa dello Judo azzurro il primo stipendio da numero uno del Coni, 6.500 euro per dirla in soldoni. Quella somma ha allontanato la paura ma «papà» Gianni Maddaloni si chiede quanto potrà resistere in queste condizioni se le istituzioni campane continueranno a rimanere distanti dal problema.

«È nostra intenzione lanciare un messaggio di solidarietà e crediamo che tutti dovranno fare qualcosa per far sì che questa struttura non chiuda...» ha dichiarato Katia Di Cagno, vice presidente dell'Angiulli e responsabile nazionale psico-sociale dell'Unione Nazionale delle Camere Minorili.

Con il maestro Giovanni Maddaloni ci saranno alcuni atleti che daranno vita ad una breve allenamento-esibizione, a seguire la proiezione di un filmato e la conferenza stampa di presentazione del progetto.

Roberto Longo

